

Il secondo prospetto evidenzia:

-la differenza tra la previsione di spesa dell'esercizio finanziario 2012 e l'ammontare dei titoli emessi;

-il resto effettivo di cassa al 31-12-2012;

-il totale dei titoli rimasti inestinti (giacenti presso la sezione di tesoreria provinciale dello Stato);

-la disponibilità finanziaria residua, oggetto di trasporto all'esercizio successivo.

L'elenco è accompagnato dai documenti attestanti i movimenti di entrata e di uscita e la situazione di cassa della contabilità speciale n. 2881, per ciascun mese dell'anno di riferimento, in base ai dati forniti dalla Tesoreria provinciale dello Stato con i Mod. 56T e 98AT.

Le spese relative al Fondo sono, dunque, in parte al di fuori del "circuito "Ufficio bilancio della P.C.M./R.G.S.(Ragioneria generale dello Stato)", in quanto l'ex Ufficio nazionale non utilizza i cosiddetti "mandati informatici" registrati sul SICOGE, bensì emette ordinativi di pagamento cartacei in contabilità speciale. Pertanto, gli ordinativi in parola, non sottoposti a "visto" dei summenzionati uffici di controllo, sono immediatamente esigibili da parte dei creditori, dopo il loro invio alla Tesoreria provinciale dello Stato.

Il Fondo nazionale per il servizio civile (FNSC) è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con l'art. 19 della Legge 8 luglio 1998, n. 230, recante "Norme in materia di obiezione di coscienza", per l'assolvimento dei compiti previsti dalla legge medesima. La previsione di detto Fondo è stata successivamente confermata dalla legge istitutiva del servizio civile nazionale (Legge 6 marzo 2001, n. 64).

Ai fini dell'erogazione dei trattamenti previsti dal D.Lgs 5 aprile 2002, n. 77, il Fondo è collocato presso l'Ufficio che ne cura l'amministrazione e la programmazione annuale delle risorse, "formulando entro il 31 gennaio di ciascun anno, un apposito piano d'intervento, sentita la Conferenza Stato/Regioni". L'Ufficio può, in corso di esercizio, variare le voci di bilancio con nota di assestamento "predisposta con le stesse formalità del piano annuale entro il 30 settembre dell'anno di riferimento". L'atto di approvazione della programmazione finanziaria e la relativa nota di variazione sono provvedimenti di competenza del Capo Dipartimento.

Per espressa disposizione normativa, possono essere utilizzate -in un dato esercizio finanziario- anche le risorse residue al termine del precedente anno.

La gestione del Fondo deve contabilizzare separatamente le spese per gli interventi di servizio civile (che si sostanziano nel finanziamento della formazione generale dei volontari in Servizio civile nazionale, nella concessione di contributi agli Enti che realizzano progetti di servizio civile all'estero e nell'erogazione del trattamento economico spettante ai giovani del

Servizio civile nazionale) dalle spese occorrenti per il “funzionamento” dell’Ufficio e delle Regioni. Viene, altresì, contabilizzata a parte la quota di stanziamento da trasferire alle Regioni per attività d’informazione e di formazione in ambito regionale, come disposto dall’art. 4 del D. Lgs. n. 77/2002.

L’Ufficio, dunque, non gestisce un “bilancio” in senso stretto, bensì amministra un “Fondo” per l’attuazione di interventi che necessitano dell’azione congiunta dello Stato, delle Regioni, delle Province autonome e degli Enti di servizio civile e questo Fondo, a sua volta, è allocato all’interno del bilancio dello Stato.

1.2.1 Aspetti della programmazione finanziaria

La programmazione finanziaria annuale si compendia in un documento che è sottoposto, ai sensi dell’art. 10 della legge 8 luglio 1998, n. 230 e dell’art. 4, comma 1 del decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77, prima della sua definitiva approvazione, ai pareri, obbligatori ma non vincolanti, rispettivamente della Consulta nazionale per il servizio civile e della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome.

Quale atto di programmazione generale, il documento in questione rientra nella previsione normativa della Legge n. 20/1994, e successive modifiche e, pertanto, è soggetto al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti. Si tratta di un documento contabile in cui sono unitariamente rappresentate, in forma previsionale e programmatica, le principali scelte di allocazione delle risorse finanziarie disponibili; nell’elaborazione del programma di spesa incidono naturalmente le misure di razionalizzazione della spesa discrezionale introdotte dal Legislatore negli ultimi anni così come gli indirizzi contenuti nella direttiva annuale rivolta all’Ufficio dall’Autorità politica con delega al servizio civile.

Da sottolineare che, a fronte di una dotazione finanziaria 2012 determinata con la sopra indicata Legge di stabilità 2012 in 68.811.800= euro (previsione iniziale), la previsione finale si è attestata a 69.990.864= euro, con una variazione in aumento di 1.179.064 euro. Ciò in quanto, durante l’attività gestionale, sono stati assunti provvedimenti e decisioni legislative che hanno inciso o che comunque erano suscettibili di incidere sulle disponibilità di bilancio.

Le variazioni in diminuzione, per l’importo complessivo di euro 2.595.058=, sono state disposte dall’Ufficio del bilancio della Presidenza in virtù del D.L. 2 marzo 2012, n. 16 convertito con modificazioni dalla Legge 26 aprile 2012, n. 44 e del DPCM 31-12-2012.

Si ritiene utile, a quest’ultimo proposito, mettere in evidenza le manovre finanziarie che sono state adottate nel corso del 2012 ed i relativi impatti (*Tab. 3*).

In particolare:

- il cosiddetto “Decreto fiscale”, di cui al D.L. n. 16/2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 aprile 2012, n. 44 (art. 13, comma 1-quinques) “Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento”, che ha disposto tagli lineari per complessivi euro 7,9 milioni. Il concorso del Fondo nazionale per il servizio civile, in termini di riduzioni lineari, è stato pari a euro 1,3 milioni circa;

- il sopra richiamato DPCM del 31-12-2012, che ha disposto ulteriori riduzioni lineari in applicazione della clausola di salvaguardia per compensare gli effetti sulla Finanza Pubblica della decisione con la quale la Corte costituzionale (sentenza n. 223 del 2012) ha dichiarato l’incostituzionalità dell’art. 9, comma 2 del D.L. n. 78/2010, nella parte in cui dispone che, nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2011 e il 31 dicembre 2013, i trattamenti economici complessivi dei dipendenti pubblici superiori ai 90.000 euro lordi fossero assoggettati a riduzioni percentuali per la parte eccedente detta somma. In termini di riduzione lineare, il Fondo nazionale per il servizio civile ha subito una decurtazione pari a euro 1.256.308.

Tra i provvedimenti amministrativi che hanno avuto, viceversa, un impatto positivo, determinando un incremento nello stanziamento complessivo a disposizione, devono segnalarsi:

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30-08-2012, che ha integrato con 3 milioni di euro le risorse assegnate al Fondo del servizio civile mediante lo storno di un pari importo dal Centro di responsabilità amministrativa “Gioventù”, nell’intento di reperire ulteriori fondi per l’emanazione di un nuovo Bando straordinario di Servizio civile nazionale destinato alle zone colpite dagli eventi sismici nella Regione Emilia Romagna;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31-12-2012, che ha apportato una variazione in aumento allo stanziamento relativo al Fondo nazionale per il servizio civile, posto che con precedente D.M. 23-11-2012 il MEF aveva assegnato al Fondo stesso la somma di euro 774.122, in attuazione del D.L. 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 novembre 2001, n. 410 recante disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo dei fondi comuni d’investimento immobiliare (trattasi di somma legata all’utilizzo in locazione, da parte dell’ex Ufficio nazionale, dell’edificio di via Sicilia concesso in uso dall’Agenzia del demanio sulla base di specifico disciplinare).

Non hanno, viceversa, avuto riflessi diretti sulla dotazione del Fondo altri provvedimenti (anch’essi citati comunque nella tabella n. 3) che prefiguravano la possibilità, nell’eventualità di

dover finanziare una serie d'interventi statali indifferibili, di ulteriori tagli lineari e segnatamente il D.L. 15 maggio 2012, n.59, recante disposizioni urgenti per il riordino della Protezione civile convertito dalla Legge 12 luglio 2012, n. 100, nonché il D.L. 6-07-2012, n.74, convertito dalla Legge n. 122/2012, nonché dal D.L. n.95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n.135.

Va poi fatta menzione anche del rifinanziamento del servizio civile nazionale attuato con la disposizione contenuta nel D.L. 20 giugno 2012, n.79 (art.5), convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 131, con un'assegnazione aggiuntiva di 30 milioni di euro; tuttavia, al 31-12-2012 tale somma non era stata ancora materialmente stanziata, quindi non può essere considerata ai fini della gestione finanziaria 2012, ma inciderà positivamente su quella successiva.

Com'è stato già accennato, la legge istitutiva del servizio civile nazionale prevede espressamente la programmazione nell'utilizzo delle risorse disponibili delineando un apposito procedimento di concertazione e confronto con la Consulta Nazionale per il Servizio Civile e con le Regioni in sede di Conferenza Stato/Regioni, a seguito del quale è stato emanato il Decreto 7 settembre 2012, registrato alla Corte dei Conti il 16-11-2012, "Approvazione della programmazione finanziaria dell'Ufficio nazionale per il servizio civile- anno 2012".

Lo stanziamento complessivo disponibile nel 2012, pari a 97,5 milioni di euro (lo stanziamento corrente integrato dall'avanzo di amministrazione al 31-11-2011), non ha consentito la necessaria copertura finanziaria per l'emanazione di alcun nuovo bando di reclutamento poiché è stato utilizzato sia per il trattamento economico dei giovani avviati al servizio in base al bando annuale 2011 (18.610 unità impegnate in progetti nazionali e 435 unità impegnate in progetti all'estero) sia per il trattamento economico dei ragazzi che, avviati al servizio civile nel 2011 (quindi sulla base dei progetti di servizio civile presentati nel 2010), lo hanno terminato nel 2012.

La gestione finanziaria ha tenuto presenti le finalità di contenimento della spesa delineate dai provvedimenti legislativi di attuazione delle manovre di bilancio compiute nel triennio precedente e in particolare: dal D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, dal D.L. 1° luglio 2009, n. 78, convertito dalla Legge 3 agosto 2009, n. 102; dal D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122.

Tab. 3 – Normativa rilevante per la consistenza del Fondo nazionale per il servizio civile

Normativa di riferimento	Oggetto	Nota
D.L. 2 marzo 2012, n.16 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 aprile 2012, n. 44 (art.13, comma 1)	Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento (tagli lineari)	Riduzione lineare pari a euro 1.338.750
D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n.135 (art.7, comma 1, lett. b) e comma 2)	Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario (Spending review)	=====
D.P.C.M. 31/12/2012, n. 347/Bil	Clausola di salvaguardia relativa all'applicazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 223 dell'8/10/2012	Riduzione lineare pari a euro 1.256.308
D.L. 15 maggio 2012, n. 59, convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della Legge 12 luglio 2012, n. 100 (art.1, comma 1)	Disposizioni urgenti per il riordino della Protezione civile	=====
D.L. 20 giugno 2012, n. 79, convertito con modificazioni dall'art.1, comma 1, della Legge 7 agosto 2012, n. 131 (articolo 5)	Misure urgenti per garantire la sicurezza dei cittadini, per assicurare la funzionalità del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e di altre strutture dell'Amministrazione dell'Interno, nonché in materia di Fondo Nazionale per il Servizio Civile	Integrazione fondi per 30 milioni di euro (Non introitati nell'esercizio 2012)
D.L. 6 luglio 2012, n. 74, convertito con modificazioni dall'art.1, comma 1 della Legge 1° agosto 2012, n. 122 (art.2)	Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo il 20 e il 29 maggio 2012	=====
DPCM 30 agosto 2012 n. 239/Bil	Variatione compensativa disposta nell'ambito del C.d.R. 16 della Presidenza	Integrazione fondi pari a euro 3.000.000
DPCM 31 dicembre 2012 n. 351/Bil	Variatione aumentativa in attuazione del Decreto-Legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 novembre 2001, n. 410	Integrazione fondi pari a euro 774.122

1.2.2 Il consuntivo della gestione finanziaria

Le uscite dell'esercizio 2012 sono state pari a 84.226.595 euro, così articolate:

- 78.020.580 euro (rispetto alla somma di euro 110.146.551 del 2011) per le spese di carattere istituzionale (interventi in senso proprio);
- 2.928.651 euro per le spese di gestione del personale assegnato;
- 3.277.364 euro per le spese di funzionamento, compresa la quota trasferita alle Regioni per il funzionamento dei rispettivi servizi regionali.

Il dettaglio della gestione finanziaria 2012, articolato ponendo a confronto le previsioni iniziali con le somme effettivamente pagate al 31-12-2012, è illustrato in forma tabellare (*Tab.4*).

Tutti i giovani avviati al servizio civile nel 2012 sono stati tratti dalle selezioni relative al bando annuale 2011; ne è derivato che le risorse stanziare (ad eccezione delle spese di funzionamento, dei contributi agli Enti e di trasferimento alle Regioni e province Autonome), sono state utilizzate dall'Ufficio per il pagamento dei compensi di tali volontari, e di conseguenza, non è stato possibile pubblicare alcun bando di selezione per i volontari nel 2012.

In particolare va posto in luce che sul totale effettivamente speso (84,226 milioni), gli ordinativi di pagamento relativi alle due principali voci di spesa della seguente tabella (trattamento economico dei volontari in Italia e all'Estero; contributi agli Enti titolari di progetto all'Estero) sono stati di 73 milioni di euro anch'essi riferibili esclusivamente ad oneri finanziari legati all'attuazione dei progetti di servizio civile 2011 e del 2010.

Tab. 4 - Gestione finanziaria 2012: dati di consuntivo

Interventi		Previsioni	Pagamenti
1	Servizio civile in Italia: compensi ai volontari	77.000.000,00	65.728.173,47
2	Servizio civile all'estero: compensi ai volontari e contributi agli Enti	7.800.000,00	7.795.126,97
3	Servizio civile in Italia: contributi agli Enti di servizio civile (progetti con vitto e/o vitto e alloggio)	1.750.000,00	1.767.148,00
4	Contributi agli Enti per la formazione generale dei volontari	2.000.000,00	1.430.797,94
5	Oneri per l'assicurazione dei volontari in servizio civile	800.000,00	575.881,96
6	Campagne informative a cura di Regioni e Province autonome	556.000,00	381.968,00
7	Ricerca e sperimentazione di nuove forme di difesa non armata e nonviolenta.	100.000,00	101.010,55
8	Missioni di servizio per attività istituzionali ed ispettive	90.000,00	72.497,98
9	Contenzioso e spese liti	90.000,00	81.597,15
10	Opuscoli, diari ed agende	50.000,00	2.470,82
11	Partecipazione a convegni, eventi e fiere di orientamento	22.000,00	8.331,94
12	Spese per la gestione del contratto Postel S.p.A.	25.000,00	19.389,33
13	Altre spese di carattere istituzionale	104.000,00	24.900,52
14	Spese attuazione Legge 230/1998 (indennizzi obiettori di coscienza)	-	31.286,00
	Totale	90.387.000,00	78.020.580,63
Oneri di personale			
15	Oneri di personale: trattamento economico accessorio ed oneri riflessi ed altre spese connesse al personale in servizio	3.175.000,00	2.928.651,07
Funzionamento			
16	Fitto e manutenzione stabili-acquisto di beni e servizi per il funzionamento	1.811.500,00	1.360.779,81
17	Spese per l'adeguamento, la gestione e il funzionamento del sistema informatico	950.000,00	830.080,20
18	Contributo alle Regioni per il funzionamento degli uffici regionali	1.150.000,00	1.047.153,88
19	Spese per consulenti ed esperti	40.100,00	39.350,30
	Totale	3.951.600,00	3.277.364,19
TOTALE COMPLESSIVO		97.513.600,00	84.226.595,89

Il raffronto dell'esercizio 2012 con quello relativo all'esercizio dell'anno 2011, pari a euro 116.581.162, evidenzia una forte diminuzione della spesa complessiva che da 212 milioni di euro, contabilizzata nel 2010 è scesa nell'arco di appena 2 anni finanziari a poco più di 84 milioni.

Rispetto alle previsioni di spesa 2012, lo scostamento del totale dei pagamenti effettuati è pari a circa 13.200.000,00 euro. Tale scostamento è, almeno in parte, da collegare al minore onere effettivo sostenuto per le paghe dei volontari, anche in virtù di una percentuale di interruzioni e di rinunce alle quali non è seguito un "subentro" e, per altro verso, a un minor numero di avvii effettivi nell'anno solare. E' da ricollegare, altresì, alla temporanea sospensione dei versamenti Irap in attesa della pronuncia del Consiglio di Stato sulla problematica di cui si dirà più ampiamente in un successivo paragrafo.

Gli stanziamenti del Fondo nazionale per il servizio civile sono stati utilizzati in misura prevalente per i compensi ai volontari e, in misura minore, per l'erogazione di contributi a vario titolo agli Enti d'impiego dei volontari stessi.

Infatti, per i compensi dei volontari, compresi quelli all'estero, è stata effettuata una spesa complessiva di euro 70 milioni circa a fronte della somma di euro 99.841.849,41 contabilizzata alla fine del 2011.

Al netto delle spese di carattere istituzionale, le uscite dell'esercizio 2012 possono ulteriormente disaggregarsi come segue:

- le spese per il personale presentano un trend di decrescita: sono infatti diminuite a 2,928 milioni di euro dai 3.173.874 euro del 2011 (a fronte della somma di euro 3.644.235 spesa nel 2010).
- le spese di funzionamento restano sostanzialmente stabili nell'ultimo biennio, attestandosi ai 3.277.000 euro, a fronte dell'importo di 3.260.735 euro del 2011 (sono assommate, viceversa, ad euro 3.790.599 nel 2010).

In termini quantitativi, durante la gestione 2012 sono stati emessi compensi mensili per una media di 388 volontari all'Estero e di 13.718 volontari in Italia, tenendo anche conto dei pagamenti che si riferiscono ai volontari che sono stati avviati al servizio durante l'anno precedente (2011).

Durante il trascorso esercizio finanziario il Servizio amministrazione e bilancio ha complessivamente predisposto 1171 ordinativi di contabilità speciale, in incremento rispetto all'esercizio precedente.

Al 31 dicembre del 2012 l'ammontare della liquidità sul conto corrente bancario di servizio intestato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - UNSC ammontava ad euro 50.863.

Tale giacenza è stata riassorbita nel corso del 2013 ed utilizzata per provvedere al pagamento dei volontari.

La gestione finanziaria è stata contrassegnata anche dalla piena operatività del contratto stipulato dall'Amministrazione con un primario istituto di credito selezionato secondo procedure di evidenza pubblica (contratto senza oneri per l'Amministrazione e con remunerazione del conto corrente di servizio la cui apertura è stata debitamente autorizzata dal MEF), per la gestione del proprio servizio di cassa.

1.2.3 I pagamenti ai volontari e agli Enti di servizio civile

Per quanto riguarda le spese istituzionali, il Documento programmatico 2012, nell'intento di migliorare la lettura dei dati contabili, ha individuato specifiche macro-voci che contraddistinguono rispettivamente:

- la spesa per i volontari in Italia (bandi 2010 e 2011);
- la spesa per i volontari all'Estero (bandi 2010 e 2011);
- il costo dell'assicurazione legata alla copertura dei rischi derivanti dall'attività dei volontari stessi;
- i contributi agli Enti per la formazione generale dei volontari;
- i contributi, di carattere residuale, agli Enti che hanno gestito progetti con posti di vitto e di alloggio, sostenendone i relativi oneri.

Sotto il profilo della "categoria" economica, si evidenzia la preponderanza dell'aggregato di spesa relativo ai compensi per i volontari del servizio civile che ha assorbito poco meno di 70 milioni di euro su un bilancio complessivo di 97,5 milioni; sul Fondo nazionale per il servizio civile incidono tuttora anche gli oneri connessi all'IRAP (Imposta Regionale sulle Attività Produttive).

La spesa per i compensi ai volontari in Italia è stata complessivamente di euro 65.728.173,47 (a fronte di euro 95.671.928,55 nel 2011), di cui 55 milioni circa per il pagamento dei volontari tratti dalle procedure selettive di cui al Bando 2011 e la restante per una parte dei volontari del bando 2010.

L'entità dell'assegno di servizio civile volontario è rimasta invariata rispetto al passato e, pertanto, i volontari in Servizio civile continuano a percepire la somma di Euro 433,80 al mese, per un importo complessivo annuo di euro 5.205,60.

L'attuale sistema di pagamento dei volontari prevede l'apertura di un conto corrente bancario "di servizio" presso l'istituto di credito che espleta il sopra indicato servizio di cassa

intestato all'ex Ufficio Nazionale per il Servizio Civile. La Banca che opera per conto dell'Amministrazione, ricevuti i fondi sul conto corrente di servizio dell'Ufficio, provvede ad accreditare le somme dovute per il pagamento dei volontari mediante bonifici, ordinati in via telematica dall'Ufficio sui conti correnti bancari e/o postali intestati o cointestati ai volontari stessi. Tale sistema è utilizzato, altresì, per i volontari all'estero e limitatamente alle competenze accessorie anche per i pagamenti a favore del personale in servizio; ciò ha consentito di ridurre notevolmente il numero degli ordinativi di contabilità speciale emessi nell'ultimo biennio.

Una quota di risorse del Fondo è stata utilizzata per l'erogazione di contributi legati all'attuazione di progetti con posti di vitto oppure con vitto e alloggio dei volontari selezionati con il Bando 2010; ciò ha costituito per i giovani un buon incentivo ad accettare l'impegno in progetti da realizzarsi in comuni e province diversi dal luogo di rispettiva residenza. A partire dai giovani selezionati con il successivo Bando ordinario è però cessata tale forma di contribuzione.

A questo riguardo, l'Ufficio ha provveduto a liquidare somme agli Enti titolari di progetti sulla base delle richieste di rimborso pervenute e previo riscontro dei prospetti riepilogativi che indicano il numero di servizi resi. Il costo unitario aggiuntivo è stato, al pari dei precedenti anni, di 4,00 euro per il solo vitto e di 10,00 euro per i posti che hanno previsto sia il vitto che l'alloggio. Alcuni Enti di servizio civile nazionale hanno ricevuto, a tale titolo, contributi finanziari cospicui; si evidenzia comunque un decremento di tale spesa (Tab.5).

Tab. 5 – Enti destinatari dei maggiori contributi per vitto e alloggio

CONTRIBUTI PER VITTO O PER VITTO E ALLOGGIO EROGATI NELL'ANNO 2012 ENTI DESTINATARI DI IMPORTI SUPERIORI A 20.000,00 EURO		IMPORTO LIQUIDATO
1	Associazione Un'Ala di Riserva	420.680,00
2	CARITAS ITALIANA	175.310,00
3	ARCI Servizio Civile	107.590,00
4	A.I.S.M. Associazione Italiana Sclerosi Multipla	89.834,00
5	Associazione di Volontariato SHALOM	88.184,00
6	Associazione IL SENTIERO Onlus	81.710,00
7	CONFCOOPERATIVE-Confederazione Cooperative Italiane	66.988,00
8	Consorzio di Cooperative Sociali ICARO	62.688,00
9	LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE	58.968,00
10	Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII	54.838,00
11	COMUNE DI TORINO	43.228,00
12	F.A.V.O. Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia	29.452,00
13	PROVINCIA DI TORINO	27.776,00
14	INAPI Istituto Nazionale Assistenza Piccoli Imprenditori	26.596,00
15	U.I.L.D.M. - Sezione Laziale	25.360,00
16	C.N.C.A. Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza	23.952,00
17	Associazione "La Strada"	20.156,00
27	ALTRI ENTI CON CONTRIBUTI LIQUIDATI INFERIORI A 20.000,00 EURO	363.838,00
TOTALE GENERALE		1.767.148,00
CONTRIBUTI PER VITTO O PER VITTO E ALLOGGIO EROGATI NEL 2011		3.496.727,00

Per il trattamento economico dei volontari all'estero sono stati effettuati pagamenti pari a 7.795.126,97 euro, senza apprezzabili variazioni rispetto all'anno precedente (Tab.6).

Tab. 6 – Costo del finanziamento del Servizio civile all'estero (2011/2012)

ANNO	COMPENSI CORRISPOSTI AI VOLONTARI	CONTRIBUTI AGLI ENTI E RIMBORSI SPESE DI VIAGGIO	TOTALE
2011	4.169.920,86	3.521.000,00	7.690.920,86
2012	4.038.032,79	3.757.094,18	7.795.126,97

Il trattamento economico dei volontari impiegati all'estero prevede che il compenso base mensile di 433,80 euro venga integrato con un'indennità giornaliera pari a 15,00 euro, oltre a un contributo finanziario per le spese di mantenimento all'estero del giovane (20,00 euro al giorno), ove queste non siano sostenute e anticipate dagli Enti titolari dei rispettivi progetti.

Va evidenziato che, in base ai progetti di servizio civile all'Estero in corso nell'anno di riferimento, la maggior parte degli Enti ha provveduto ad anticipare le relative spese chiedendone successivamente il rimborso.

L'importo complessivo di 3.757.094,18 euro è stato utilizzato per liquidare i contributi – compreso il rimborso delle spese di viaggio dei ragazzi - spettanti agli Enti di servizio civile all'estero per le spese gestionali afferenti al progetto e registra un lieve aumento rispetto alla somma utilizzata nell'esercizio finanziario precedente.

La gestione del trattamento economico dei volontari in servizio all'estero è proseguita con una procedura consolidata, che dà facoltà a ciascun volontario in servizio di indicare, quale modalità di pagamento, la propria banca d'appoggio e un numero di conto corrente postale o bancario sul quale accreditare i compensi.

Giova ricordare che, a seguito dell'approvazione del prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero (DPCM del 4 novembre 2009), sono stati esclusi dal contributo a carico dell'Ufficio, dovuto agli Enti di servizio civile all'Estero, il concorso alle spese per vaccinazioni e il rimborso delle spese per i visti d'ingresso laddove previsti. La somma liquidata agli Enti comprende, quindi, gli importi per spese di vitto, alloggio, viaggio nonché uno specifico contributo per le spese di gestione introdotto per la prima volta in occasione di un bando straordinario europeo del 2004 e che è stato successivamente istituzionalizzato.

Nel corso dell'esercizio 2012 sono stati disposti numerosi pagamenti a favore di Enti di servizio civile e relativi alle spese da questi sostenute per la formazione generale dei volontari, in coordinamento con il Servizio formazione dell'Ufficio, cui spetta l'istruttoria delle richieste di contributo prodotte dai rappresentanti legali degli Enti.

Il totale dei pagamenti, su detta voce, è stato pari ad euro 1.430.797,94 (a fronte della somma di 1.849.017,25 euro nel 2011 e di un totale di 1.825.241,10 euro relativo al 2010).

Il contributo unitario per la formazione generale dei volontari in Italia, rimasto invariato rispetto allo scorso anno, è di 90,00 euro; parimenti non è variato il contributo unitario per la formazione generale dei volontari di servizio civile all'estero (euro 180,00).

La voce di spesa riguardante la liquidazione dei premi per l'assicurazione dei volontari in servizio civile, con uno stanziamento pari a 800.000,00 euro, ha registrato un totale di pagamenti pari a 575.881 euro, in flessione rispetto al dato del 2011 che è stato di 671.624,62 euro.

Va rilevato, al riguardo, che per i volontari del servizio civile non vige alcuna copertura da parte dell'Inail e questa è la ragione principale del ricorso al mercato privato per la copertura dei rischi per i rami infortuni e danni.

Il costo a carico del Fondo per ogni assicurato è stato nel 2012 di euro 30,37. La garanzia assicurativa copre i seguenti rischi: infortuni, malattia, responsabilità civile verso terzi e assistenza a favore dei volontari del servizio civile per i volontari all'Estero; per i volontari impegnati in progetti in Italia, essa è limitata al rischio infortuni e alla responsabilità civile verso terzi.

Il premio per singolo volontario viene corrisposto al momento dell'avvio al servizio civile.

1.2.4 I trasferimenti dell'Ufficio alle Regioni e Province autonome

Vengono effettuati da parte dell'Ufficio trasferimenti di denaro a favore delle Regioni. Per l'anno 2012, i trasferimenti, ripartiti per Regione (*Tab. 7*), hanno riguardato:

- a) un apporto finanziario per le attività d'informazione e formazione svolte a cura delle stesse R/P.A. a norma di quanto previsto dal D.Lgs 77/2002;
- b) un contributo per le spese di funzionamento degli Uffici regionali preposti alla gestione del servizio civile nazionale;
- c) un ausilio finanziario correlato alla consistenza delle attività valutative svolte dalle Regioni per l'accreditamento di nuovi Enti nei rispettivi Albi nonché per la valutazione dei progetti di rilievo regionale propedeutici all'emanazione dei Bando ordinari.

Rispetto al precedente esercizio l'entità dei trasferimenti alle Regioni ha registrato un lieve incremento, malgrado la minore disponibilità finanziaria di cui è stato dotato il Fondo Nazionale per il Servizio Civile. In particolare, il contributo complessivo, a valere sul FNCS, è passato dalla somma di euro 1.253.000 del 2011 a 1.429.121 euro dell'esercizio trascorso.

Per le campagne d'informazione e formazione a cura delle Regioni è stato stanziato l'importo complessivo di euro 556.000 del quale la somma di euro 356.000 riguarda la previsione di trasferimenti inerenti gli esercizi 2010/2011. La somma residua di 200.000,00 euro -che rappresenta l'effettiva competenza 2012- è stata oggetto di ripartizione tra le Regioni, così come previsto dalla legge, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

A fronte di tale stanziamento complessivo il volume dei pagamenti effettivi è stato di 381.000,00 euro, in quanto l'Ufficio ha effettuato i trasferimenti solo a quelle Regioni che hanno fornito informazioni sulle attività di formazione e di comunicazione svolte nel triennio precedente e sulla destinazione delle relative risorse.

Il contributo alle Regioni per le spese di funzionamento degli Uffici regionali preposti alla gestione del servizio civile nazionale deriva dagli impegni assunti con il protocollo d'intesa stipulato dall'ex Ufficio nazionale con le Regioni stesse, il 26 gennaio 2006. La ripartizione di tale importo tra le Regioni è stata effettuata sulla base di criteri autonomamente individuati dalle stesse, in sede di Commissione regionale di coordinamento delle politiche sociali. A titolo di spese di funzionamento è stato trasferito nel 2012 l'importo complessivo di euro 884.653.

E' stata, altresì, stanziata e trasferita anche la somma complessiva di euro 165.600 (323.340 nel 2011) per attività inerenti la gestione e la valutazione dei progetti di competenza regionale.

E' da rilevare che non è stato effettuato alcun trasferimento di somme nei confronti delle due Province autonome in ottemperanza alla recente normativa che fa espresso divieto di questo tipo di trasferimenti statali.

L'articolo 11 della Legge n. 64/2001, istitutiva del servizio civile nazionale, stabilisce che il Fondo nazionale per il servizio civile è costituito:

- a) dalla specifica assegnazione annuale iscritta nel bilancio dello Stato;
- b) dagli stanziamenti per il servizio civile nazionale di regioni, province, enti locali, enti pubblici e fondazioni bancarie;
- c) dalle donazioni di soggetti pubblici e privati.

Le risorse acquisite al Fondo, con le modalità di cui alle lettere b) e c), possono essere vincolate, a richiesta del conferente, per lo sviluppo del servizio civile in aree e settori d'impiego specifici.

Le donazioni di soggetti privati sono sempre state una modalità poco significativa di finanziamento del Fondo nazionale per il servizio civile, talché in passato sono state introitate (in conto Entrate Tesoro) somme di assai modesta entità: si tratta prevalentemente di erogazioni liberali di persone che avevano dato la propria adesione alle campagne di obiezione alle spese militari (e a favore di una difesa civile non armata e nonviolenta) promosse da taluni Enti del terzo settore.

Il Fondo nazionale per il servizio civile, nonostante la sua denominazione, non ha mutato negli anni la sua fisionomia di aggregato finanziario che vive essenzialmente di risorse statali; tuttavia a partire dal 2006, alcune Regioni, Amministrazioni statali ed Associazioni di servizio civile hanno deciso di concorrere al sostegno dei progetti di servizi civile, in aggiunta alle risorse statali.

Per l'anno 2012, non essendo stato emanato alcun Bando ordinario, gli autofinanziamenti hanno riguardato esclusivamente la copertura finanziaria dei costi derivanti dall'inclusione nell'ambito del "Bando straordinario per l'accompagnamento grandi invalidi e ciechi civili", poi formalizzato ai primi del 2013, di taluni progetti di servizio civile.

I progetti autofinanziati sono da ascrivere:

- alla regione Sardegna per 87 posti di volontari (17 progetti);
- alla regione Valle d'Aosta per 5 posti (1 progetto).

Le relative somme, per quanto riguarda quest'ultima Regione, a fronte delle delibere autorizzative emanate sul finire del 2012, sono state effettivamente introitate dal Fondo solo all'inizio del 2013.

Tab. 7 - Trasferimento fondi alle Regioni anno 2012

ENTI DESTINATARI	CAMPAGNE PER ATTIVITA' D'INFORMAZIONE E FORMAZIONE SUL SERVIZIO CIVILE A CURA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME	CONTRIBUTO ALLE REGIONI PER SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE STESSE	CONTRIBUTO ALLE REGIONI PER ATTIVITA' CONNESSE ALLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE PROGETTI E PER L'ACCREDITAMENTO DEGLI ENTI NEI RISPETTIVI ALBI
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	==	==	==
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	==	==	==
REGIONE ABRUZZO	==	21.502,36	==
REGIONE BASILICATA	4.920,00	10.522,36	==
REGIONE CALABRIA	24.660,00	36.442,36	15.000,00
REGIONE CAMPANIA	59.904,00	89.308,36	19.500,00
REGIONE EMILIA ROMAGNA	==	63.208,36	8.460,00
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	4.384,00	19.728,00	1.980,00
REGIONE LAZIO	51.600,00	76.852,36	17.040,00
REGIONE LIGURIA	==	26.632,36	2.460,00
REGIONE LOMBARDIA	84.900,00	126.802,36	15.960,00
REGIONE MARCHE	5.300,00	23.302,36	3.000,00
REGIONE MOLISE	4.800,00	6.652,36	1.980,00
REGIONE PIEMONTE	28.720,00	64.072,36	11.280,00
REGIONE PUGLIA	41.880,00	62.272,36	15.120,00
REGIONE SARDEGNA	5.920,00	26.092,36	10.440,00
REGIONE SICILIA	55.140,00	82.162,36	26.760,00
REGIONE TOSCANA	==	57.853,76	6.900,00
REGIONE UMBRIA	9.840,00	14.212,36	1.680,00
REGIONE VALLE D'AOSTA	==	2.062,36	60,00
REGIONE VENETO	==	64.972,36	7.980,00
TOTALE	381.968,00	874.653,88	165.600,00
TOTALE GENERALE		1.422.221,88	

1.2.5 Le spese di funzionamento ed il costo del personale dell'Ufficio

Per quanto riguarda i costi relativi al personale in servizio (oggetto di specifico "Programma" del documento 2012), singolarmente considerati, questi registrano una lieve diminuzione rispetto ai precedenti esercizi, nonostante la maggiore spesa legata alla liquidazione del FUP (Fondo Unico di Presidenza) e dei conguagli sui compensi per lavoro straordinario in applicazione del contratto collettivo per il comparto Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Tale aggregato di spesa si riferisce essenzialmente agli oneri per i compensi accessori da corrispondere al personale che presta servizio presso l'ex Ufficio nazionale e per il rimborso, alle Amministrazioni di appartenenza, del trattamento economico complessivo in godimento al personale in servizio che non appartiene né al Comparto Presidenza, né al Comparto Ministeri (Università, Enti di ricerca, Agenzie fiscali, ecc.). Gravano inoltre sul bilancio del FNCS le spese per i buoni-pasto spettanti al personale, quelle per le eventuali attività di aggiornamento del personale e gli oneri da rimborsare alla Presidenza del Consiglio per la polizza sanitaria integrativa di cui godono i dipendenti.

Per quanto riguarda le spese per il mantenimento della struttura amministrativa (funzionamento in senso proprio) e gli oneri di personale assegnato all'Ufficio nazionale, il totale dei pagamenti, al netto dei trasferimenti alle Regioni, è stato di euro 5.158.864 (contro i 6,433 milioni del 2011) con un'incidenza sul totale della spesa pari a circa il 6,1%.

La definizione della percentuale delle spese di funzionamento per l'anno 2012, in rapporto alle spese istituzionali, così come stabilito dall'art.7, comma 3, della Legge n. 64 del 2001, è stata oggetto di apposito D.P.C.M., vistato dall'Ufficio Bilancio della Presidenza. Dette spese sono state fissate, per l'anno in riferimento, in misura pari al 4,1% della dotazione finanziaria assegnata all'Ufficio dalla Legge finanziaria, al netto delle spese per il personale.

Le spese di funzionamento, da tenere concettualmente distinte dalle spese sostenute per il finanziamento degli "interventi" di servizio civile nazionale, sono state riaggregate nella tabella n.3 di questo paragrafo in tre macro-aree:

- canoni di locazione della sede istituzionale e spese per la fornitura di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'amministrazione generale;
- spese per l'adeguamento, la gestione e il funzionamento del sistema informatico interno;
- contributo alle Regioni per le spese di funzionamento degli uffici regionali preposti all'attuazione del servizio civile;
- spese per consulenti ed esperti (2 unità).